

**Master**  
 THEMA 1E 16V '91  
 clima/ABS/ALCANT  
 BMW 320i 24V '91 clima/ABS  
 HESTA C bita A/C AIRBAG '91  
 Via Cassina 257 Tel. 2754870

# Roma

Unità Martedì 21 novembre 1995  
 Redaz one  
 via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
 tel 69 956 264/5 6/7 8 fax 67 95 232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 al e ora 18

**Master**  
 THEMA TD '91 clima/ALCANT  
 DELTA 18 11 '95 clima  
 VOLVO 460 TURBO '99  
 Via Cassina 257 Tel. 2754870

**IL GIALLO.** Nuovi oscuri episodi alla Galleria nazionale d'arte moderna: dipinto di Burri penzoloni, stravolto un Cucchi

## Tele cadute, strani gas I misteri della Gnam

Un quadro di Burri penzoloni alla parete, sorretto soltanto da uno dei due fili di ferro che lo assicurano al muro: un enorme pannello di 6 metri dipinto da Enzo Cucchi depositato a terra e stravolto nella composizione originale, e tutto intorno nell'aria una misteriosa nebbiolina azzurra condensata in alto verso il soffitto. Così lunedì 6 novembre alle 9,20 è stata trovata una delle sale del 900 della Galleria nazionale d'arte moderna. Non solo. La settimana dopo il 14 novembre, una pesantissima porta a vetri priva dei cardini è crollata a terra rischiando di investire ed uccidere una custode e nella caduta ha colpito la base di legno di una scultura di Lucio Fontana, danneggiandola seriamente. Due fatti in quietanti che suscitano non pochi interrogativi: «Scherzo avvertimento o sicurezza qualcosa di male?». Così la sovrintendente San-

dra Pinto commenta l'accaduto. E racconta: «Il 6 era giorno di chiusura al pubblico. In galleria c'era solo personale interno poche persone completamente affidabili oltre a me, la restauratrice che passando nella sala alle 9 e 5 minuti ha trovato tutto in ordine gli operai che dalle 10,5 alle 9,20 sono rimasti al bar. L'architetta l'addetto all'incen-

LUANA BENINI

dro Alle 9,20 mi hanno chiamato perché le sale del 900 erano invase da quella strana nebbiolina inodore. Il pannello di Cucchi che rappresenta una figura sdraiata di pinta su carta da pacchi ed ha un cuscino attaccato davanti era appoggiato a terra e il cuscino era stato spostato dietro. Un fatto strano incredibile. Che non poteva essere



La Galleria Nazionale D'Arte Moderna

Asna

attribuito ad uno spostamento di un improvviso causato dall'entrata in funzione del gas antincendio. Se così fosse stato si sarebbe sentito fortissimo il rumore. Dunque tutto ciò sembra opera di qualcuno che però avrebbe avuto pochissimi minuti per agire. Questo episodio mi è rimasto dentro con una carica di profondo malessere. Un giallo ve-

ro e proprio insomma. La nebbiolina azzurra secondo il colonnello Roberto Conforti comandante del nucleo tutela patrimonio artistico dei carabinieri potrebbe essere attribuita ad una fuga di alcuni gas dell'impianto antincendio. Impianti che però secondo Pinto «risultano perfettamente funzionanti». Purtroppo la nebbia è svan-

ta senza essere stata analizzata in tempo.

Da tempo è in corso una inchiesta giudiziaria che riguarda la Gnam. L'anno scorso gli ispettori del Ministero del tesoro passarono al sequestro i conti e le fatture relative alle opere d'arte della passata gestione e in ogni caso furono trovati molti. Sempre l'an-

no scorso la vecchia sovrintendente la dottoressa Augusta Montemari Calvesi rassegnò le dimissioni e subentrò Sandra Pinto. «Ho trovato la Galleria in una situazione fatiscente e di degrado soprattutto per la manutenzione», dice Pinto. E proprio alla manutenzione «nessi stenti da 30 anni», la sovrintendente attribuisce il secondo episodio quello del crollo della porta «Il 14», racconta, la sala dove è collocato il Gallo di Fontana era chiusa. Una custode alle 14 terminato il suo orario ha fatto le consegne alla collega che andò ad aver trovato a terra accanto alla porta a vetri chiusa con lucchetto e catena un bulloncino. L'altra non ci ha fatto caso ma quando a sera finito il turno ha aperto la porta questa le è crollata quasi addosso. Io ritengo che il bullone del cardine si sia staccato con il tempo. Abbiamo trovato altre 5 porte in quelle condizioni.

Non è certo la prima volta che alla Galleria nazionale avvengono fatti inquietanti. Incidenti furti opere volatilizate, allagamenti nel '91 svaniscono nel nulla un acquarello di Cezanne e tre quadri ad olio del settecento nel '92 un colpo di vento rduce in briciole una scultura di Fausto Melotti nel '93 un incendio distrugge laboratori e depositi.

**SCUOLE OCCUPATE.** I ragazzi del liceo Albertelli. Finanziaria, questa sconosciuta

## Tra voglia d'esperienza e di «soviet»

«Chiamiamo a dire che la nostra è un'occupazione politica e di ragazzi molto politicizzati a livello ideologico fuori dai partiti ma molto ideologizzati. E questo è scarsi di equivoci».

Liceo classico **Pilo Albertelli** quartiere Esquilino in autogestione da otto giorni occupato da sei. Nel atrio del vecchio palazzo umbertino una cinquantina di ragazzi canta *La Bamba*. Al primo piano professori genitori e rappresentanti degli studenti sono riuniti per i consigli di classe. Al secondo un gruppetto gioca a con un pallone sportivo.

Pensiamo una domanda al primo che capita la gira ad un altro. Il Paolo 18 anni quello abituato a sponderare. Si unisce Davide 17 anni. Desidero l'occupazione. «Restiamo a dormire in venti o trenta ma in tanti restano fino ad una certa ora la mattina e l'autogestione ma senza il blocco del libro per la telese che non divide i nostri metodi di lotta. L'autogestione è stata votata da 450 studenti su 520 percento. La mattina facciamo corsi su argomenti di attualità: la Bosnia il Chiapas, la Palestina. A Paris mi anche di cultura musicale. Domani (oggi ndr) parleremo di immigrazione per via di questa proposta di legge Camera». Facciamo notare che è un decreto già approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. «Ah è passato».

Saltino al secondo piano i Paolo e Davide si unisce Luigi 17

Piu utopia che concretezza. «Contro la Finanziaria anche se non si sa bene che cosa sia «contro le deleghe per la democrazia diretta». Qualcuno tira in ballo i soviet e la dittatura del proletariato. Ma al liceo classico occupato «Pilo Albertelli» tutti sono d'accordo sul «valore» dell'esperienza di autogestione «apartitica ma politica». «Ci fa crescere». E poco importa se non servirà a cambiare le leggi. «Cambierà la nostra coscienza e noi cambieremo il mondo».

FELICIA MASOCCO

«La nostra è un'occupazione apartitica perché tutti noi che partiamo hanno il cappello sulle nostre lotte e politica perché autogestione e occupazione sono esperienze politiche. Qui i ragazzi di destra sono una minoranza strepitosa. Noi il primo giorno abbiamo messo in chiaro che l'autogestione è espressione della sinistra apartitica. Abbiamo ribadito le pregiudiziali che sono: «Insieme solidarietà e uguaglianza. Così che la destra non ha». Sono stati automaticamente esclusi. Comunque loro non hanno proposto alternative si sono aggregati per fare vacanzina».

Fare vacanza i malgri spicci tra gli adulti. «Ritengono» sia questo il fine ultimo delle agitazioni studentesche che i quotidiani moniano ogni autunno. Uguali ogni anno in condizioni se è vero come è vero che di risultati concreti sul piano politi-

co se ne sono visti pochi. «Contro la selezione «contro la repressione» «contro l'autonomia scolastica» «contro la finanziaria». Ma qualcuno sa che cos'è la finanziaria? «Oddio in lo sar' lo no» «lo neanche». Flaminia Erica Fraticci. «L'orizzonte l'acconio. Poi qualcuno ci prova. «Penso che serva a recuperare i soldi per il deficit dello Stato» e un altro. «Vogliono togliere i soldi alla scuola statale per darli a quella privata». E ancora. «Vogliamo fare classi di quaranta per non si riesce neanche a fare le ferriagazioni. Figuriamoci poi. Noi la finanziaria la dobbiamo cambiare». Con l'autogestione e l'occupazione? «Non ci servono interloqui in Parlamento siamo convinti che possiamo riuscire noi. E quando? «Beh è ferma o no? La finanziaria è un votozione al Senato ma al Albertelli questo non li sanno. Comunque non sembra molto

importante non per loro almeno. «Io non concepisco la selezione i corsi di recupero la valutazione dei professori. Non studio per i voti ma per cultura personale». E aggiunge. «Bisogna» «distingere completamente le istituzioni sono per la democrazia dal basso». Cioè? «Non delegare niente a nessuno le decisioni le prendono le assemblee i soviet poi si coordinano». Non finisce il discorso. Fanno le fa cenno di tacere. E Paolo uno dei tre leader sebbene rifiuta categoricamente questo appellativo. «Democrazia diretta». Ma questa si chiama censura. «Ma no che non lo è mica i ho impedito di parlare con loro. Avevo potuto farlo». E così scopriamo che la ch'accherata sulle scale col cappanello su studenti è una gentile concessione di Paolo che poco prima si era espresso convinto con gli stessi argomenti. «Contraddizioni. Chi non ne ha?».

«Lotta» «democrazia diretta contro ogni delega» «sinistra apartitica» «dittatura del proletariato» quale unica alternativa? «Ci crediamo fermamente», dice Davide. «Se un movimento rivoluzionario è stato nel '17 perché non può esserci anche adesso?». Da dove viene la coscienza politica? «dei leader del Albertelli?». «Non siamo leader non esiste gerarchia quello che conosciamo lo diamo agli altri. Ma non indottriniamo nessuno. Ci muoviamo con un'altra scuola all'interno del Coordinamento studenti

medi autorganizzati» che esiste da più anni. È attivo tutto l'anno con i corsi di recupero la valutazione del lavoro nero». Ma se non i partiti quali sono i vostri fermenti? Per esempio dove vi riunite? «In un centro sociale? Silenzio. Per avere una risposta bisogna insistere. Poi arriva. «A livello cittadino ci riuniamo in via dei Volsci».



## E gli studenti scendono in piazza Giovedì in corteo da piazza Esedra

Gli studenti scendono in piazza giovedì prossimo 23 novembre, per protestare contro i tagli alla scuola della finanziaria. La manifestazione, che precede di un giorno quella dei docenti aderenti al Cobas, sempre contro la finanziaria, è stata indetta dall'Unione degli studenti e secondo l'organizzazione hanno già aderito la Salsitra giovanile e i collettivi degli studenti delle circa 20 scuole occupate e in autogestione e il Coordinamento studenti romano. L'appuntamento è alle 9 a Piazza Esedra e in corteo gli studenti arriveranno a piazza SS. Apostoli. Una delegazione chiederà di essere ricevuta dai parlamentari per ottenere la revisione dell'articolo 6 della finanziaria che taglia 1.200 miliardi alla scuola prevedendo - ha spiegato Adriana 18 anni, dell'Unione studenti - l'istituzione di un fondo per le scuole elementari e materne, pubbliche e non statali. Una disposizione pericolosa perché non solo taglia soldi alla scuola pubblica, ma prevede la possibilità di finanziamenti agli istituti privati. Aderisce alla manifestazione del 24 e non a quella del 23, invece, il Coordinamento studenti di base, anch'esso impegnato nelle occupazioni e autogestioni di questi giorni. Pensiamo - ha detto Adriana, 18 anni del Neco scientifico di Montetorondo - che docenti e studenti debbano lottare insieme. Il Coordinamento chiede le dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, protesta contro i tagli della finanziaria e chiede una maggiore rappresentanza degli studenti negli organi collegiali.

**TRASPORTI.** Il Cipe stanzia i fondi. Approvati i lavori per la linea tranviaria Casaleto-Piazza Venezia

## Lo Stato punta sulla Metro: arrivano 700 miliardi

PAOLO CAPRIO

Soldi freschi dallo Stato per il trasporto pubblico romano. Len il Cipe ha dato via libera ai finanziamenti statali per le metropolitane. Un discorso nazionale s'intende che permetterà agli amministratori del Campidoglio di mettere in pratica le situazioni di alcuni prodotti per le linee da realizzare e di ri-strutturare. Si tratta di un contributo di 713 miliardi che coprirà il 50% dei costi delle opere interregionali. Questi soldi verranno così ripartiti: 151 miliardi per il prolungamento piazza Bologna via Cola a oro della linea B (questo problema si chiama B1) 200 miliardi per i nuovi tronconi di linea A che non ha subito neanche un intervento (c'è vecchio) infine i restanti 17 miliardi per attività di manutenzione a Casaleto-piazza Venezia.

spinta di questi finanziamenti. La conferenza dei servizi ha approvato un via di fatto la realizzazione della linea tranviaria Casaleto-piazza Venezia una perla che rientra nel piano di rafforzamento del trasporto pubblico per il Campidoglio. Così dopo gli annunci e le presentazioni si comincia a vedere come il progetto si possa realizzare. I lavori anche se per anni, i requisiti e i tempi di studio e livello burocratico di pubblica ragione del bando di concorso per l'appalto dell'opera. Per un volta assoggnati i lavori si possono lavorare per più sessanta miliardi non prima della prossima primavera.



Le nuove barriere in uno dei varchi sul Lungotevere

dato l'attuazione di questa opera. All'Argentina il tram arriverà per concorso. È bene che il progetto di seconda linea tranviaria sia stato approvato e i soldi statali sono pronti. In attesa di un via di fatto, il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha detto che il progetto di Casaleto-piazza Venezia è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

Infine, in questi mesi i lavori per la ristrutturazione dei cavalletti della nuova linea blu. Due grandi strisce di cemento bianco cinque buche sull'asfalto coperte di comi di gomma e quattro barriere di plastica semi-piane. In acqua hanno funzionato da segni di avvio dei lavori. È stata una partenza ad hinc e ap visto che le colonne di ghisa che sostengono i piloni non si sono mosse. In attesa di un via di fatto, il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha detto che il progetto di Casaleto-piazza Venezia è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

**ace** AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE  
 P.zza Ostense 2 00154 Roma

**SOSPENSIONE DI ACQUA  
NON POTABILE**

A causa di un urgente intervento di manutenzione è necessario sospendere il flusso idrico nel tratto dell'Acquedotto Paolo tra piazza Carpegna e il Gianicolo.

Di conseguenza, dalle ore 6 alle ore 20 di mercoledì 22 Novembre, sarà mancanza di acqua alle utenze non potabili alimentate da quel tratto dell'acquedotto.

Gli utenti interessati sono invitati a predisporre gli opportuni provvedimenti.

INTERRUZIONI IDRICHE ELETTRICHE  
 LE NOTIZIE ACE A SU TI LEVIDEO RAI 3 PAG. 626)